

Sorpresi dall'Amore

In questi giorni è in libreria il libro di don Andrea Mardegan, “Sorpresi dall'Amore. Incontri Personali con Cristo”, Edizioni Paoline, 2014.

03/03/2014

I personaggi del Vangelo nel loro incontro con Cristo ci svelano la loro unicità. L'autore indaga con il metodo del racconto e la ricostruzione letteraria della personalità e della storia di ciascuno. Ne scaturiscono scenari che rendono più vicine a noi quelle persone:

Simon Pietro, la samaritana,
Nicodemo, l'adultera, Natanaele, la
peccatrice, l'uomo malato da tempo,
Giovanni e Andrea, una donna
qualunque tra la folla, un sordomuto,
Marta, Maria e Lazzaro, il cieco nato,
e, ultimo fra tutti, l'altro ladrone.

I profili sono stati scelti per la
diversità delle storie e delle
condizioni dei protagonisti perché
ciascuno si possa ritrovare in loro e
pensare: “anche per me Gesù ha una
parola, uno sguardo, una
comprensione e una chiamata
personale”.

Gli acquerelli di Annamaria Trevisan
danno alle prose una visibilità e
un'interpretazione nuova: <<tutte le
espressioni di autentica bellezza
possono essere riconosciute come un
sentiero che aiuta ad incontrarsi con
il Signore Gesù>>(*Evangelii gaudium*,
167). In *Sorpresi dall'Amore* appaiono
tutti i personaggi scrutati e narrati

che hanno avvertito <<la fragranza della presenza vicina di Gesù ed il suo sguardo personale>>(*Evangelii Gaudium*, 169). Il libro é destinato ugualmente a chi conosce già il Vangelo, a chi non lo legge o ascolta da anni, e a chi non lo ha mai letto ed è come se mai ne avesse sentito parlare.

Nell'introduzione l'autore spiega:
Nelle pieghe dei Vangeli si nascondono tesori. A volte più nascosti, altre volte più facilmente visibili. Ma è necessario comunque cercarli. Sollevare un lembo, aprire e distendere la tela perché quel gioiello che è nascosto risplenda alla vista. Che tesori cercavo questa volta? Nel cuore del cristianesimo batte la convinzione che ogni persona umana è creata da Dio come unica e irripetibile. E in modo unico viene anche educata e cresciuta, portata a pienezza dallo Spirito Santo che è l'artista divino. Se ciò è vero, come

sarà stato l'avvicinarsi del Cristo a ciascuna delle persone che ha incontrato? Come sarà stato da loro vissuto e come si saranno sentiti compresi e conosciuti? Sentivo il desiderio di trovare nel Vangelo, nei gesti e nelle parole di Gesù, nelle reazioni dei suoi interlocutori, traccia di questa unicità. Pensavo che ciò che avrei trovato avrebbe potuto aiutare anche noi a sentirci così cercati e guardati da Lui. E poi orientati a guardare gli altri nello stesso modo. In modo unico. La prima idea di questo libro risale negli anni, forse quando leggevo nelle omelie di san Josemaría Escrivá: "Osservate come lungo il cammino di Cristo non vi sono due anime uguali", oppure: "Ogni anima è un capolavoro di Dio", e ancora: "Ogni situazione umana è irripetibile, è il risultato di una vocazione unica", e anche: "Ogni singola anima è un tesoro meraviglioso; ogni uomo è unico, insostituibile. Ogni uomo vale tutto il

sangue di Cristo". Si è consolidata con la conoscenza del Beato Giovanni Paolo II, che insegnava l'unicità di ogni persona e davvero si interessava di ciascuno. Lo diceva all'inizio del suo pontificato in san Giovanni in Laterano: "Saluto voi tutti, e questo "tutti" vuol dire "ciascuno in particolare", anche se non pronuncio i vostri nomi uno per uno, intendo ugualmente salutare ognuno di voi, chiamandolo per nome!"(12 novembre 1978) e lo viveva ogni giorno. E' poi maturata quando Benedetto XVI incoraggiava a cercare la via della bellezza per giungere a Dio e farlo conoscere. Viene pubblicato nel tempo in cui Francesco ci spinge: "Usciamo, usciamo ad offrire a tutti la vita di Gesù Cristo"(Evangelii Gaudium, 49).

dev.opusdei.org/it/article/sorpresi-
dallamore/ (27/08/2025)